



BILANCIO 2017

Approvato dall'Assemblea dei Soci del 13/06/2018

A.SE.R. S.r.l. Unipersonale

Via Aldo Bozzi, 103

48124 Ravenna RA

C.F. e P.Iva 02240010393

Capitale Sociale € 675.000 i.v.

REA Ravenna 183927

Società soggetta alla direzione ed al coordinamento di Ravenna Holding S.p.A.

INDICE

Relazione sulla gestione al 31/12/2017	Pag. 3
Proposta di approvazione	Pag.18
Stato Patrimoniale al 31/12/2017	Pag.19
Conto Economico al 31/12/2017	Pag.21
Rendiconto finanziario al 31/12/2017	Pag.23
Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2017	Pag.25
Relazione del Revisore Legale dei Conti	Pag.52
Relazione del Collegio Sindacale	Pag.55



**RELAZIONE sulla GESTIONE
BILANCIO al 31/12/2017**

Consiglio di Amministrazione:

Silvia Bagioni – Presidente

Maurizio Rossi - Amministratore Delegato

Fabio Bove – Consigliere

Collegio Sindacale:

Alberto Gamberini – Presidente

Alessandra Baroni – Sindaco effettivo

Gaetano Cirilli – Sindaco effettivo

Revisore Legale

Gianni Berton

SETTORE DI INTERVENTO

Onoranze Funebri nei Comuni di Ravenna, Faenza, in Italia e all'Estero

COMPOSIZIONE SOCIETARIA

RAVENNA HOLDING S.p.A. per il 100% - Socio Unico

L'esercizio chiuso al 31/12/2017 riporta un risultato positivo pari ad **€. 271.974**.

Nella presente relazione, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, vengono fornite le notizie attinenti alla situazione della Società e le informazioni sull'andamento della gestione.

La relazione viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio, al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Società, sorrette, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche, mentre le notizie attinenti alla illustrazione del Bilancio sono fornite dalla Nota Integrativa.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Premessa

La Società è a totale partecipazione pubblica ed è soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. da parte di Ravenna Holding S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale.

La società ha provveduto all'adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001 già dal 2015. La società, anche su indirizzo della società capogruppo Ravenna Holding S.p.A., ha approvato inoltre (nel febbraio 2016) il Piano triennale di prevenzione della corruzione, in via di autolimitazione e per quanto compatibile con la natura e l'attività svolta dalla società. Nella medesima sede e secondo i medesimi principi di autolimitazione e compatibilità, ASER ha adottato il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018. Entrambi i documenti sono parte integrante del Modello 231 adottato. La società ha, altresì, provveduto alla nomina del Responsabile per la Trasparenza.

Il Piano anticorruzione della Società è tuttora in fase di aggiornamento (anche ai fini dell'integrazione con il PTTI – Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità), alla luce delle rilevanti riforme legislative della normativa di riferimento intervenute nel 2016, tenuto conto dei necessari approfondimenti a livello di gruppo societario. Le tempistiche dell'intervento risentono in particolare dal ritardo di specifiche indicazioni da parte dell'Autorità Nazionale Anticorruzione riguardo all'applicazione del D.Lgs. 97/2016 nelle società a partecipazione pubblica, nonché dell'evoluzione tuttora in corso della normativa di cui al D.Lgs. 175/2016, a cui si aggiunge la riunificazione intervenuta dei ruoli di RPC (Responsabile della Prevenzione della Corruzione) e RT (Responsabile della Trasparenza) in RPCT (Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza).

Inoltre, per l'aggiornamento del Piano per il periodo 2017-2019 è stata fatta la scelta della società di procedere dopo l'adeguamento del Piano della Controllante Ravenna Holding, che è avvenuto nel mese di ottobre 2017. La società, pertanto, procederà all'aggiornamento del proprio piano nei prossimi mesi.

Si ricorda, infine che dal 2016 la società ha implementato le procedure di acquisto, attraverso l'utilizzo dell'Albo Fornitori, gestito dalla capogruppo e regolato da apposito Disciplinare, in riferimento alle fattispecie contrattuali richieste ed operando sulla base della propria autonoma capacità negoziale e secondo un proprio Regolamento.

La società ha assolto tutti gli obblighi derivanti dalla normativa sulla tutela della privacy D.Lgs. 196/2003 ed ha attivato tutte le procedure inerenti gli obblighi derivanti dal D.Lgs. 81/08 (prevenzione e protezione, valutazione dei rischi, piani di emergenza antincendio ed evacuazione, formazione del personale), e già dal 2009 dispone del Piano di Prevenzione e Protezione.

Nel 2017 è proseguita la ricerca ed il miglioramento delle sinergie con la controllante Ravenna Holding S.p.A. nella resa dei servizi generali (affari generali, affari societari, contratti, sistemi informativi, gestione contabile finanziaria e fiscale, servizio paghe).

Politica tariffaria

Per l'esercizio 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non procedere ad aumento dei prezzi di listino.

Si conferma, nell'ottica della massima trasparenza, l'elevato livello dei servizi offerti a costi il più possibile contenuti per le famiglie, nell'ambito di una gestione societaria positiva, ma senza obiettivi di massimizzazione di tale positività.

Anche per i funerali di tipo sociale, cioè servizi con prestazioni predefinite per tipologia di sepoltura a prezzo calmierato, si è operato con lo stesso criterio, mantenendo cioè il costo del servizio inalterato rispetto all'esercizio precedente.

Promozione immagine

Nel corso dell'esercizio 2017 si è proceduto ad un nuovo affidamento dell'attività di progettazione ed esecuzione di iniziative comunicazionali.

Sono stati invitati 7 soggetti operanti nel settore; da 3 di essi sono pervenute offerte, che sono state valutate da apposita Commissione.

Pagina S.r.l. (già affidataria del servizio) si è aggiudicata il servizio anche per il 2018.

Le attività svolte per il miglioramento dell'immagine aziendale nel corso del 2017 sono state principalmente orientate a rinforzare sul territorio ravennate e faentino la comunicazione, con il supporto di una campagna ad hoc ed extra contratto in merito a promo su autobus e una indagine Survey. Si sono pianificati i media ritenuti più opportuni e si è investito in attività di campagne on line. L'ufficio stampa è stato integrato maggiormente, compatibilmente con le reali esigenze. Si sono ribadite le grafiche già sviluppate per dare continuità alla comunicazione.

Si è confermata per l'esercizio 2017 anche la visibilità sugli elenchi telefonici di Ravenna e di Faenza, compreso l'operatore Pagine SI'.

Relativamente alla promozione di elementi distintivi, si sottolinea il proseguimento nell'esercizio 2017, della piena operatività della iniziativa "Buoni in famiglia, la solidarietà val bene una spesa", iniziata nel 2008 sia a Ravenna che a Faenza e confermata ogni anno. Tale iniziativa, grazie ad un accordo fra la stessa Aser e i Servizi Sociali Associati del Comune di Faenza e ASP del Comune di Ravenna, destina l'1 per cento del fatturato dell'azienda ai Servizi Sociali, proprio con l'obiettivo di aiutare i programmi di sostegno alle famiglie in difficoltà (prevalentemente attraverso i buoni spesa). Un ulteriore elemento distintivo è costituito dai funerali gratuiti effettuati per gli indigenti (qualificati dall'ASP), di cui la società si fa carico interamente dei costi sostenuti.

Ricordiamo inoltre il mantenimento della "carta dei servizi", che viene consegnata a tutti i clienti congiuntamente al preventivo per i servizi richiesti.

Infine si evidenzia che è proseguita anche nel 2017 la raccolta dati attraverso un questionario costruito ad hoc e rivolto alla clientela per individuare in primis quali sono i principali canali di contatto con i nostri potenziali clienti e, a posteriori, per misurare la capacità dell'Azienda di aderire alle aspettative del cliente in relazione al servizio fornito. Tale attività è oramai consolidata e si è ritenuta sia utile proporla ai nostri clienti senza soluzione di continuità, quale strumento permanente di verifica del livello di gradimento del servizio offerto.

Interventi logistici e organizzativi

Gli interventi organizzativi hanno riguardato la prosecuzione dell'attività di costante valutazione complessiva degli orari di apertura e di lavoro, sia delle agenzie che del reparto autisti, ricercando

l'ottimizzazione del ricorso a personale esterno, solo dopo aver utilizzato tutte le possibilità di scambio interno, compresi i 3 lavoratori a tempo determinato. Anche nel 2017 sono state numerose le occasioni di scambio del personale operativo tra Faenza e Ravenna.

Il personale al 31/12/2017 a tempo indeterminato è il seguente:

Dipendenti T/Indeterminato	Nr
Quadri	1
B2	6
C2	7
Totale dipendenti T/Ind.	14

Ai dipendenti sopra indicati con contratto a tempo indeterminato, nel 2017 si è aggiunto un operatore autista necroforo part-time con contratto fino al 31/12/2017 a tempo determinato e n. 2 operatori a chiamata, autisti necrofori con contratto di lavoro intermittente a tempo determinato.

Nel 2017 non si sono registrati infortuni sul lavoro. Le assenze per malattia, considerando la totalità dei dipendenti, sono state in tutto di 89 giornate. Una dipendente ha usufruito di congedo matrimoniale per 13 giorni.

Servizi

L'Agenzia di Ravenna nell'esercizio 2017 ha effettuato 743 servizi, 10 servizi in più rispetto all'anno precedente e 13 in più rispetto alle previsioni di budget. L'Agenzia di Faenza ha realizzato 305 servizi, 34 servizi in più rispetto al 2016 e 30 in più rispetto al budget. Il numero di servizi complessivo della società si attesta a + 4,38% rispetto all'anno precedente e a + 4,28% rispetto alle previsioni.

Si specifica che i funerali di tipo sociale effettuati nel 2017 sono stati complessivamente n. 21, di cui n. 14 riferibili all'Agenzia di Ravenna, corrispondenti al 1,88% dei servizi prestati, e n. 7 riferibili all'Agenzia di Faenza, corrispondenti al 2,30% dei servizi prestati. L'ammontare complessivo sostenuto per detta tipologia di funerali è stato pari a 28.300 euro (1,12% dei ricavi delle prestazioni).

	Bilancio 2017	Budget 2017	Bilancio 2016	DIFF. SU BUDGET	DIFF.% SU BUDGET	DIFF. SU 2016	DIFF.% SU 2016
RAVENNA	743	730	733	13	1,78%	10	1,36%
FAENZA	305	275	271	30	10,91%	34	12,55%
TOTALE	1048	1005	1004	43	4,28%	44	4,38%

Si riportano di seguito i dati storici dei servizi degli ultimi 5 anni:

ASER RAVENNA	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	Totali RA
2013	58	63	61	39	51	57	59	58	53	56	48	52	655
2014	59	60	69	57	62	61	58	65	55	56	68	65	735
2015	79	77	84	61	47	64	77	65	52	69	60	79	814
2016	63	76	54	66	58	57	50	57	57	66	62	67	733
2017	76	70	77	53	56	53	56	70	45	67	58	62	743

ASER FAENZA	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	Totali FA
2013	22	24	22	19	25	18	17	18	19	26	28	31	269
2014	20	23	32	18	26	23	25	25	21	31	25	25	294
2015	35	22	29	31	28	20	21	23	19	26	22	36	312
2016	26	21	25	26	21	23	21	9	26	27	19	27	271
2017	40	23	28	19	21	14	27	26	17	38	26	26	305

TOTALE AZIENDA	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	TOT.
2013	80	87	83	58	76	75	76	76	72	82	76	83	924
2014	79	83	101	75	88	84	83	90	76	87	93	90	1029
2015	114	99	113	92	75	84	98	88	71	95	82	115	1126
2016	89	97	79	92	79	80	71	66	83	93	81	94	1004
2017	116	93	105	72	77	67	83	96	62	105	84	88	1048

Il risultato della gestione

I dati del bilancio di esercizio 2017 rilevano un andamento della gestione positivo e sostanzialmente allineato all'anno precedente.

Mantenendo e consolidando la prassi degli scorsi esercizi, i dati di bilancio 2017 vengono riclassificati e presentati attraverso un'analisi comparata con l'anno precedente degli indicatori maggiormente significativi, in grado di rappresentare in maniera efficace l'andamento aziendale.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Anno 2017	Anno 2016	Δ
	importo in unità di €	importo in unità di €	importo in unità di €
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.520.968	2.502.472	18.496
Altri ricavi e proventi	17.235	25.621	- 8.386
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	2.538.203	2.528.093	10.110
Costi operativi esterni	1.343.957	1.328.567	15.390
VALORE AGGIUNTO	1.194.246	1.199.526	- 5.280
Costi del personale	749.757	739.607	10.150
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	444.489	459.919	- 15.430
Ammortamenti e svalutazioni	84.438	94.988	- 10.550
RISULTATO OPERATIVO (EBIT)	360.051	364.931	- 4.880
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	4.304	3.646	658
EBIT NORMALIZZATO	364.355	368.577	- 4.222
Oneri finanziari	9.137	13.869	- 4.732
RISULTATO LORDO (prima delle imposte)	355.218	354.708	510
Imposte sul reddito	83.244	90.855	- 7.611
RISULTATO NETTO	271.974	263.853	8.121

Il valore della produzione è pari a € 2.538.203 e risulta allineato rispetto all'anno precedente (+0,40%).

I Ricavi delle vendite e delle prestazioni rilevano un lieve aumento di circa 18 mila euro relativo all'incremento del numero dei servizi prestati, anche se si evidenzia che nel 2017 il ricavo medio realizzato per servizio è inferiore all'anno precedente (specialmente a Faenza) in conseguenza della richiesta di servizi funerari più economici, con particolare riferimento alla scelta dei cofani e alle prestazioni su lapidi.

La voce Altri ricavi e proventi evidenzia una diminuzione relativa prevalentemente a minori ricavi per rimborso di spese legali rispetto a quanto registrato nell'anno precedente.

Per l'agenzia di Ravenna il valore della produzione è pari a 1.758 mila euro (+0,67% rispetto al 2016) e corrispondente al 69,27% del valore complessivo della produzione. Per l'Agenzia di

Faenza il valore della produzione è pari a 780 mila euro (-0.21% rispetto al 2016) e corrisponde al 30,73% del valore complessivo della produzione.

I costi operativi esterni includono tutti i costi necessari per la produzione dei ricavi che nel bilancio civilistico confluiscono nelle voci acquisto di beni (B.6), costi per servizi (B.7), per godimento beni di terzi (B.8) e per oneri diversi di gestione (B.14).

I costi operativi esterni ammontano complessivamente a 1.344 mila euro. La variazione rispetto all'esercizio precedente (+15 mila euro) è relativa ai costi legati all'acquisto di beni e servizi direttamente correlati ai servizi funerari prestati.

Nei costi operativi esterni sono inclusi anche i costi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio che regola i rapporti tra la società e la controllante Ravenna Holding S.p.A. relativi al service amministrativo che viene prestato (gestione amministrativa finanziaria e fiscale, gestione del personale, servizi informatici, gestione degli affari societari, fra cui Mod.231, trasparenza, ecc., e gestione di appalti e contratti).

Il costo del personale è pari a 750 mila euro (+1,37% rispetto al 2016) e considera prudenzialmente un aumento contrattuale per tenere conto della scadenza del CCNL avvenuta al 31/12/2015 e non ancora rinnovato.

Il Margine operativo lordo (MOL) risulta complessivamente pari a 444 mila euro e corrisponde al 17,51% del valore della produzione. Il MOL ottenuto dall'Agenzia di Ravenna è pari 392 mila euro; il margine conseguito dall'Agenzia di Faenza è pari a 52 mila euro.

Gli Ammortamenti ammontano a 84 mila euro, sostanzialmente allineati al 2016, in quanto i nuovi ammortamenti derivanti dagli investimenti effettuati nell'esercizio (per i quali si rimanda al paragrafo Investimenti) sono compensati dai minori ammortamenti derivanti dall'esaurirsi della vita utile di alcuni beni.

Nel bilancio 2017 viene stimato prudentemente un accantonamento al Fondo Svalutazione crediti per un importo pari a 25.000 euro.

La differenza fra valore e costo della produzione rileva un risultato operativo (EBIT) pari a 360.051 euro, corrispondente al 14,19% del valore della produzione.

La gestione finanziaria è sostanzialmente legata al mutuo in essere con la Cassa di Risparmio di Ravenna per l'acquisizione della Sede aziendale. Tale prestito è stato rinegoziato a maggio 2017 ottenendo un beneficio sugli interessi applicati. Il risultato della gestione finanziaria, inoltre, beneficia di alcuni interessi attivi su crediti commerciali.

In conseguenza degli elementi sopra citati, il risultato 2017 ante imposte presenta un valore pari a 355.218 euro.

Nella determinazione delle imposte si è applicata la normativa fiscale attualmente in vigore. Il beneficio per l'adesione al consolidato fiscale è stato considerato in diminuzione delle imposte sul reddito.

L'esercizio 2017 si chiude con un utile pari a 271.974 euro al netto delle imposte. La sua incidenza sul valore della produzione è del 10,72%.

Indicatori

Si è provveduto a riclassificare lo Stato Patrimoniale al fine di ottenere i principali indicatori economici di risultato e gli indicatori finanziari, patrimoniali e di liquidità.

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO 2017			
<i>ATTIVO</i>	<i>Importo in unità di €</i>	<i>PASSIVO</i>	<i>Importo in unità di €</i>
ATTIVO FISSO	703.062	PATRIMONIO NETTO	1.632.373
Immobiliz. immateriali	54.096	Capitale sociale	675.000
Immobiliz. materiali	640.166	Riserve	957.373
Immobiliz. finanziarie	8.800		
ATTIVO CIRCOLANTE	2.119.186	PASSIVITA' CONSOLIDATE	569.566
Realizzabilità	70.181		
Liquidità differite	1.999.140	PASSIVITA' CORRENTI	620.309
Liquidità immediate	49.865		
CAPITALE INVESTITO	2.822.248	CAPITALE DI FINANZIAMENTO	2.822.248

Mostriamo di seguito gli indicatori che riteniamo più significativi, presentati in modo analogo all'anno precedente:

INDICATORI DI REDDITIVITA'			
		Anno 2017	Anno 2016
ROE	Risultato Netto d'Esercizio / Patrimonio Netto	16,66%	17,02%
ROI	Risultato Operativo / Capitale Investito Netto	12,76%	13,32%
ROS	Risultato Operativo / Ricavi Netti	14,19%	14,44%

Il ROE esprime in sintesi la redditività dell'impresa. Il ROI rappresenta l'indice della redditività della gestione operativa e misura la capacità dell'azienda di generare profitti. Il ROS è l'indicatore più utilizzato per analizzare la redditività rispetto il volume di fatturato prodotto.

Gli indicatori sopra riportati evidenziano la capacità della società di mantenere una buona redditività della gestione.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		Anno 2017	Anno 2016
Margine primario di struttura	Patrimonio Netto - Attivo Fisso	929.311	856.663
Indice primario di struttura	Patrimonio Netto / Attivo Fisso	2,32	2,23
Margine secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) - Attivo Fisso	1.498.877	1.433.617
Indice secondario di struttura	(Patrimonio Netto + Passività Consolidate) / Attivo Fisso	3,13	3,07

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano la capacità dell'azienda di coprire gli investimenti nella struttura fissa con i mezzi propri o con fonti durevoli di terzi, evidenziando quindi se la struttura è in equilibrio. Dall'analisi degli indici sopra riportati si rileva che la società ha una struttura equilibrata e una buona stabilità patrimoniale.

INDICATORI DI SOLIDITA'			
		Anno 2017	Anno 2016
Grado d'indipendenza da terzi	Patrimonio Netto / (Passività Consolidate + Passività Correnti)	1,37	1,30
Rapporto d'indebitamento	(Totale Passivo - Patrimonio Netto) / Totale Passivo	0,42	0,43

Gli indicatori di solidità valutano il grado di indipendenza dai terzi e misurano la capacità dell'impresa di far fronte agli impegni nel medio/lungo periodo. I valori indicati mostrano una società solida con un basso indebitamento finanziario.

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		Anno 2017	Anno 2016
Margine di disponibilità (CCN)	Attivo Circolante - Passività Correnti	1.498.877	1.433.617
Quoziente di disponibilità	Attivo Circolante / Passività Correnti	3,42	3,34
Margine di tesoreria	(Liquidità Differite + Liquidità Immedie) - Passività Correnti	1.428.696	1.359.479
Quoziente di tesoreria	(Liquidità Differite + Liquidità Immedie) / Passività Correnti	3,30	3,22

Gli indicatori di solvibilità evidenziano il mantenimento dell'equilibrio finanziario di breve periodo e la buona capacità della società di fronteggiare i propri impegni finanziari.

Investimenti

Nel 2017 la società ha effettuato investimenti per un importo complessivo di circa 70 mila euro.

Tali investimenti hanno riguardato prevalentemente i lavori di ristrutturazione effettuati nel deposito in comodato d'uso di via Fiume Montone Abbandonato a Ravenna per circa 59 mila euro (impermeabilizzazione del tetto e ristrutturazione e frazionamento impianti elettrici e speciali, compreso progettazione e direzione lavori). Inoltre, nel corso dell'esercizio la società ha acquistato n. 2 climatizzatori, per circa 2 mila euro, sempre per il deposito di via Fiume Montone Abbandonato, materiale hardware per circa 6 mila euro, una idropulitrice (circa 1,2 mila euro) per l'Agenzia di Ravenna e arredi per l'agenzia di Faenza (circa 1,2 mila euro). Sono infine state acquistate licenze software per circa 600 euro.

Altri investimenti previsti nell'esercizio sono stati rimandati agli anni successivi (in particolare l'acquisto di mezzi di servizio, di una nuova auto funebre e di attrezzature necessarie all'attività d'impresa).

Tutti gli investimenti effettuati nel 2017 sono stati finanziati dal cash flow generato dalla gestione corrente.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 del Codice Civile gli Amministratori informano che la Società non ha posto in essere attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

La tabella che segue individua i rapporti economici patrimoniali intercorsi nell'esercizio con la controllante Ravenna Holding S.p.a.:

RIF.	CONTO ECONOMICO	RA HOLDING S.P.A.
C.16	Interessi attivi da controllanti (cash pooling)	1.473
20	Provento da consolidato fiscale	25.878
	Totale Ricavi	27.351
B.7	Spese per servizi (Iva inclusa)	146.400
B.8	Godimento beni di terzi (Iva inclusa)	25.573
	Totale Costi	171.973
	STATO PATRIMONIALE	RA HOLDING S.P.A.
C.III.7	Crediti v/controlanti per cash pooling	1.435.179
C.II.4	Crediti v/controlanti interessi attivi cash pooling	1.473
	Totale Crediti	1.436.652
D.11	Debiti v/controlanti consolidato fiscale	95.120
D.11	Debiti commerciali v/controlanti	30.000
	Totale Debiti	125.120

Per quanto riguarda i rapporti con le imprese sottoposte al controllo della controllante si rilevano inoltre i seguenti rapporti economici per l'anno 2017:

- Nei confronti di Ravenna Entrate S.p.A. (società controllata da Ravenna Holding al 100%) Aser ha sostenuto spese per prestazioni di pubblica affissione per €. 20.129, riportando un debito al 31/12/2017 nei confronti della medesima per € 587.
- Nei confronti di Azimut S.p.A. (società controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 59,80%) Aser ha sostenuto costi per servizi cimiteriali per complessivi € 5.437, riportando un debito al 31/12/2017 nei confronti della medesima per € 1.129.

Azioni proprie e azioni/quote di Società controllanti

La Società non possiede azioni proprie o azioni e quote della Società controllante e di qualsiasi altra Società, anche per tramite di Società fiduciarie o per interposta persona.

Evoluzione prevedibile della gestione

Gli Amministratori hanno effettuato le necessarie valutazioni, anche di tipo prospettico, circa la possibile e prevedibile evoluzione della società per il periodo 2018-2020, sotto i profili sia economico che finanziario. Si evidenzia la positività complessiva della gestione e la buona generale dotazione di mezzi finanziari, consentendo di dare rilievo positivo alla continuità aziendale, in condizioni di equilibrio complessivo.

La società continuerà anche nell'esercizio 2018 e in quelli futuri nella politica di mantenere la massima trasparenza, l'elevato livello dei servizi resi, a costi il più possibile contenuti per le famiglie, nell'ambito di una gestione societaria positiva, ma senza obiettivi di massimizzazione di tale positività. Sarà data particolare attenzione al contenimento dei costi operativi della gestione ed è previsto un aumento delle attività sociali e di solidarietà, senza compromettere gli equilibri economici.

Anche per i funerali di tipo sociale, cioè servizi con prestazioni predefinite per tipologia di sepoltura a prezzo calmierato, si è operato con lo stesso criterio, mantenendo cioè il costo del servizio inalterato rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda i rapporti di service con la controllante Ravenna Holding è previsto un rafforzamento dei servizi relativamente alle attività inerenti l'informatica e gli affari generali (con particolare riferimento alla prevenzione della corruzione, alla trasparenza ed alla valutazione del rischio di crisi aziendale/internal audit, peraltro sempre più richieste dalla normativa vigente).

Attività di valutazione del rischio di crisi aziendale ai sensi art. 6 comma 2 TUSP e dell'integrazione degli strumenti di governo societario ai sensi del comma 3 del medesimo articolo.

L'art. 6 del Testo Unico sulla Società Partecipate (D.Lgs 175/2016), al comma 2, prevede che le società a controllo pubblico debbano predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e che ne informino l'assemblea, nell'ambito della relazione di cui al comma 4 dello stesso articolo, da predisporre annualmente e pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio.

Quanto disposto dal comma 2 sopra citato è più compiutamente interpretabile se letto congiuntamente all'art. 14, 2° comma, dello stesso Testo Unico: in tale disposizione si legge che qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

La presente relazione ripercorre le azioni intraprese e le procedure adottate in attuazione delle disposizioni sopra indicate, in materia di prevenzione del rischio di crisi aziendale.

Il Testo Unico si propone di introdurre modelli di gestione del rischio utilizzati in ambito privatistico all'interno delle società controllate dalla Pubblica Amministrazione, imponendo anche strumenti per una più attenta gestione della governance e l'introduzione (ove mancante) di un sistema di controllo interno. Occorre individuare efficaci modalità di implementazione di tali strumenti, tenendo conto del contesto di riferimento e delle differenti situazioni societarie, per far sì che l'attività dell'impresa sia scandita in atti formalizzati sulla base di procedure, e che tali atti non sfuggano a precisi criteri di individuazione, imputazione e responsabilità.

Per la nostra società, il suddetto obbligo, è stato concepito in una logica di "Gruppo societario". La capogruppo Ravenna Holding ha introdotto e sviluppato misure di rafforzamento del controllo dei rischi, in una logica di forte integrazione con il modello organizzativo esistente e di progressivo sviluppo dello stesso. Si sottolinea l'importante ruolo della holding-capogruppo, viste le specifiche competenze necessarie nel predisporre complessi modelli di governance, la necessità di coordinamento all'interno del gruppo e la rilevanza ai fini di cui trattasi, di alcune funzioni essenziali gestite in maniera accentrata da Ravenna Holding, a cominciare dalla gestione finanziaria.

E' stata effettuata una attenta valutazione delle più efficaci modalità di implementazione di interventi organizzativi adeguati alle dimensioni e complessità della società, con un approccio "progressivo" e pragmatico, per introdurre misure proporzionate e con costi (organizzativi ed economici) ragionevoli in relazione alle specifiche situazioni, tenendo conto degli strumenti già adottati e del forte coordinamento esercitato dalla capogruppo.

Si sottolinea, anche ai sensi dell'integrazione degli strumenti di governo societario previsto dal comma 3 dell'art. 6 del TUSP, come la società abbia già provveduto all'adozione di un Modello di organizzazione e gestione del rischio ex D.Lgs. 231/2001, integrandolo con le norme in materia di Anticorruzione (Legge 190/2012) e Trasparenza (D.Lgs. 33/2013) ed in conformità alle disposizioni ANAC di cui alle Determinazioni numero 8 e 12 del 2015.

Si evidenzia, altresì, come la società abbia, inoltre, provveduto all'approvazione/aggiornamento del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (PTPC) e del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità (PTTI) e che detti Piani siano parti integranti del "Modello 231", già precedentemente adottato.

Viene mantenuta da anni la "carta dei servizi", consegnata a tutti i clienti, che è lo strumento con il quale ASER esplicita il proprio impegno a svolgere il servizio di onoranze funebri nel rispetto di regole certificate e a tutela di un servizio pubblico e si pone come punto di riferimento sia

nell'informare sui servizi, sia nel controllare che il comportamento concretamente tenuto dall'impresa nell'erogazione del servizio rifletta i valori pubblici e i principi fondamentali per la tutela degli utenti. Si tratta dell'esplicitazione unilaterale, non richiesta dalla legge ma totalmente impegnativa da parte dell'impresa, delle modalità di svolgimento del servizio.

L'attività di valutazione del rischio è stata inserita nel modello di *governance* già sviluppato dal Gruppo, anche per garantire la effettiva possibilità per i soci di indirizzare e verificare l'andamento gestionale delle società, e disporre di una visione organica sul complesso della attività del Gruppo.

L'attività di direzione, coordinamento e controllo della capogruppo Ravenna Holding nei confronti della società viene esercitata partendo dalla definizione degli indirizzi e degli obiettivi gestionali assegnati dalla Direzione Aziendale, anche sulla base degli indirizzi dei soci, ai quali la società deve attenersi nella definizione dei budget e nello svolgimento delle attività gestionali.

Oltre ai budget che la società deve approvare per definire l'andamento previsionale, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi assegnati, è inoltre prevista la redazione di una relazione semestrale che verifica entro il 30 di agosto l'andamento delle singole società e il rispetto delle previsioni con riferimento alla situazione al 30 giugno, e la redazione di una relazione di preconsuntivo che verifica la situazione al 30 settembre e stima l'andamento dell'esercizio per il periodo di attività rimanente rispetto all'effettiva chiusura.

Le relazioni inerenti le situazioni infrannuali (semestrali e di preconsuntivo) evidenziano eventuali scostamenti rispetto alle previsioni di budget e rispetto agli obiettivi gestionali individuati, anche al fine di introdurre eventuali azioni correttive. I dati economici della gestione sono oggetto di apposita analisi e riclassificati ad opera del Servizio Controllo di gestione della capogruppo come stabilito in apposita Procedura indicata all'interno del "Modello 231" valida per Ravenna Holding e per tutte le società del "gruppo".

Le società del Gruppo, a partire dalla predisposizione del budget 2017, hanno definito, sotto il coordinamento della capogruppo, previsioni su base triennale dell'andamento della gestione, anche al fine di uniformarsi ai documenti di programmazione degli Enti Soci di Ravenna Holding, ed adeguarsi all'orizzonte pluriennale degli obiettivi che gli stessi Enti fissano, individuando anche, per quanto possibile, indicatori di performance. Gli indicatori considerati, che sono quantificati in rapporto alle condizioni ed alle specificità delle singole società, sono i seguenti: Utile Netto - MOL (Margine Operativo Lordo) - ROE (Return On Equity) e ROI (Return on Investments). A questi si aggiungono indicatori di efficienza gestionale relativi alla valorizzazione del rapporto costi/ricavi, con particolare riferimento al contenimento dei costi previsti dall' art.19, comma 5, ed indicatori di attività aziendale specifici per ciascuna società.

Con particolare riferimento a tutti i rischi di natura finanziaria, si ritiene che la presenza della società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. possa far ritenere tale rischio molto limitato, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con essa attraverso il cash pooling, improntato all'ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo societario.

Si è ritenuto corretto individuare per la sola società capogruppo (in una logica di consolidato) indicatori di solidità finanziaria (rapporto PFN/MOL e PFN/PN). L'ambito finanziario non può che essere considerato all'interno del Gruppo, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente attraverso il cash pooling con la capogruppo, improntato all'ottimale gestione unitaria delle disponibilità finanziarie, che consente di prevenire ed evitare possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà aziendali facenti parte del Gruppo.

E' previsto, inoltre, un rafforzamento delle funzioni centralizzate in capo alla società capogruppo, e alla introduzione di adeguate innovazioni per il rispetto del nuovo Testo Unico in materia di governance, con particolare riferimento al sistema di controlli interni, previsto dall'art. 6 comma 3

del TUSP. A tal fine la capogruppo ha previsto la costituzione di una funzione di Audit Interno-Risk Assessment, valutando nel dettaglio, anche attraverso uno specifico progetto in corso di elaborazione, i necessari adeguamenti del modello organizzativo per la più efficace integrazione con le funzioni del Comitato Controllo Interno e con il RPCT (Responsabile Prevenzione Corruzione e della Trasparenza).

L'attività di assegnazione di obiettivi e verifica periodica dei principali indicatori economici, finanziari e patrimoniali, finalizzati a monitorare il "livello di salute" della Società, già da tempo parte qualificante dei protocolli aziendali, è stata pertanto presa come riferimento anche come attività per prevenire eventuali rischi di crisi aziendale.

Si rileva che nel complesso la società si conferma un soggetto solido, in situazione di equilibrio patrimoniale, e con un trend di costante consolidamento dei risultati economici.

Inoltre la società nell'ultimo triennio:

- ha chiuso i bilanci in utile e prodotto un cash flow positivo;
- ha ottenuto risultati positivi, rispettando gli obiettivi per quanto riguarda i principali indicatori economico-patrimoniali e gestionali assegnati.

L'esposizione della società al rischio di eventuale crisi aziendale risulta essere, in base a quanto sopra evidenziato, assai remota, ma va in ogni caso presidiata, individuando, tenendo conto di quanto coordinato a livello di Gruppo, un programma di prevenzione e monitoraggio.

A tal fine si sono selezionati gli indicatori, ritenuti i più significativi, che possano fungere da misure di corretto andamento gestionale e/o da segnali prodromici di attenzione o allerta preventiva.

Taluni indicatori sono stati individuati fra quelli già utilizzati per valutare il raggiungimento degli obiettivi economico-patrimoniali assegnati dalla capogruppo, altri sono invece stati indicati dal Consiglio di Amministrazione quali indicatori gestionali (quantitativi o qualitativi) caratteristici dell'attività aziendale.

INDICATORI ECONOMICO-PATRIMONIALI	ASER S.r.l.
	VALORE SOGLIA
UTILE NETTO	< 50.000
MOL (EBITDA)	< 150.000
ROI	< 5%
ROE	< 3%

INDICATORI GESTIONALI	ASER S.r.l.
	VALORE SOGLIA
N. servizi funerari Ag. Ravenna trimestre Gennaio-Marzo	< 155
N. servizi funerari Ag. Faenza trimestre Gennaio-Marzo	< 60
N. servizi funerari totale trimestre Gennaio-Marzo	< 215
N. servizi funerari Ag. Ravenna trimestre Aprile-Giugno	< 145
N. servizi funerari Ag. Faenza trimestre Aprile-Giugno	< 55
N. servizi funerari totale trimestre Aprile-Giugno	< 200
N. servizi funerari Ag. Ravenna trimestre Luglio-Settembre	<135
N. servizi funerari Ag. Faenza trimestre Luglio-Settembre	<50
N. servizi funerari totale trimestre Luglio-Settembre	<185
N. servizi funerari Ag. Ravenna trimestre Ottobre-Dicembre	<150
N. servizi funerari Ag. Faenza trimestre Ottobre-Dicembre	<55
N. servizi funerari totale trimestre Ottobre-Dicembre	<205

Per tali indicatori si è pre-definito un “valore-soglia” estremamente prudente e con opportuni limiti di tolleranza, superati i quali il management dovrebbe comunque attivarsi, così da conseguire il risultato di una gestione tempestiva della fase di pre-crisi.

Il superamento del “valore-soglia” deve intendersi come una situazione di superamento dei parametri fisiologici di normale andamento, tale da ingenerare un rischio di potenziale compromissione in prospettiva dell’equilibrio economico, finanziario o patrimoniale della Società, meritevole quindi di approfondimento.

Politiche della società in materia di gestione del rischio finanziario ed esposizione della società al rischio di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari.

Come richiesto dal sesto comma bis, lett. a) e b) dell’art. 2428 codice civile, si evidenzia che l’esposizione della società al rischio finanziario, al rischio di prezzo, al rischio di credito, al rischio di liquidità e al rischio di variazioni dei flussi finanziari risulta essere assai contenuta e di conseguenza non si sono rese necessarie specifiche politiche di copertura di tali rischi che sarebbero in ogni caso decise e coordinate nell’ambito del gruppo.

Con particolare riferimento al rischio finanziario si ritiene che la presenza della società capogruppo Ravenna Holding S.p.A. possa far ritenere tale rischio assai remoto, in quanto i rapporti finanziari sono gestiti prevalentemente con essa attraverso il cash pooling, improntato all’ottimale gestione delle disponibilità finanziarie del gruppo societario.

Nell’insieme la gestione del Cash Pooling consente di evitare possibili squilibri finanziari riconducibili alle singole realtà aziendali facenti parte del gruppo, attraverso una gestione unitaria della situazione finanziaria del medesimo gruppo in capo alla controllante Ravenna Holding S.p.A..

Inoltre, per quanto riguarda gli strumenti finanziari, si precisa che:

- la Società non possiede strumenti finanziari derivati;
- le attività finanziarie sono costituite principalmente da crediti verso clienti e dal credito verso la controllante relativo al contratto di cash pooling;
- le passività finanziarie comprendono i debiti verso fornitori per fatture i cui termini di pagamento non sono ancora scaduti e il debito verso la banca, rappresentato da un mutuo fondiario in essere con la Cassa di Risparmio di Ravenna stipulato nel mese di marzo 2008 per l’acquisto della sede

sociale di durata 20 anni e con scadenza marzo 2028.

Con riferimento alla situazione finanziaria della società, ove non riconducibile ai rapporti con la controllante, questa è gestita tramite relazioni con istituti di credito ed è regolata ad ordinarie condizioni di mercato, ritenute appropriate in considerazione delle capacità finanziarie e delle caratteristiche del settore di appartenenza.

Raggiungimento degli obiettivi assegnati dalla controllante Ravenna Holding S.p.A.

La società, continua e perseguire l'equilibrio economico della propria attività mantenendo calmierati i prezzi dei servizi erogati; così come stabilito dagli obiettivi gestionali 2017 indicati dai Soci.

Per quanto riguarda gli obiettivi economici i risultati ottenuti nell'esercizio hanno superato la previsione degli indicatori sotto riportati:

INDICATORI	OBIETTIVO 2017	RISULTATO 2017
EBITDA (o MOL)	$\geq 250.000 \text{ €}$	444.488 €
UTILE NETTO	≥ 100.000	271.974 €
ROE	$\geq 6,5\%$	16,7%

Relativamente alla valorizzazione del rapporto costi/ricavi perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza, con particolare riferimento al contenimento del costo del personale, si riportano di seguito i risultati al 31/12/2017 degli indicatori assegnati:

INDICATORI	OBIETTIVO 2017	RISULTATO 2017
% Incidenza Costi Operativi Esterni* su Ricavi***	$\leq 27,0\%$	24,72%
% Incidenza costo del personale** su Ricavi***	$\leq 29,5\%$	28,84%

* Per costi operativi esterni si intendono le voci B7 e B8 del bilancio al netto degli oneri, se esistenti, derivanti da partite non ricorrenti.

**I costi del personale si intendono al netto degli scatti e degli automatismi contrattuali.

***Per ricavi si intendono tutti quelli che compongono il valore della produzione.

Si rileva che la società mantiene aggiornato il proprio Modello per la Responsabilità Amministrativa ex D.Lgs. 231/2001, anche con riferimento al P.T.P.C.T. e adempie con continuità agli obblighi in materia di trasparenza, normativamente previsti. Per maggiori informazioni si rimanda a quanto ampiamente illustrato in premessa.

Per rilevare il livello nella qualità dei servizi erogati, la società continua a monitorare il grado di soddisfazione dei clienti attraverso attività specifiche di customer satisfaction. Dall'analisi di tale attività è emerso per l'esercizio 2017 che sono stati compilati n. 733 questionari, corrispondenti al 70% dei servizi prestati. La media complessiva dei punteggi ottenuti è pari a 9,5 punti su 10 totali. Ciò rileva un apprezzabile risultato relativo alla soddisfazione della clientela sui servizi prestati.

INDICATORE	OBIETTIVO 2017	RISULTATO 2017
Gradimento medio del servizio	Media > 8 p.ti	Media = 9,5 p.ti

Alla luce dei dati sopra esposti si può affermare che ASER ha pienamente raggiunto gli obiettivi operativi ed economici assegnati.

Sedi secondarie

La Società ha sede legale a Ravenna, in Via Bozzi n. 103, e una sede operativa a Faenza (RA), in Viale Marconi, 30/2.

Proposta di destinazione dell'utile d'esercizio

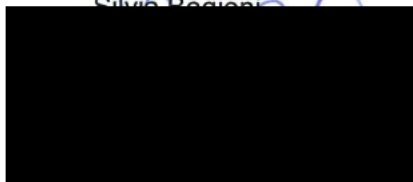
Si invitano i Signori Soci ad approvare il progetto di bilancio che viene sottoposto alla vostra approvazione, i criteri seguiti nella sua redazione e la relazione che l'accompagna prevedendo la seguente destinazione dell'utile dell'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	271.974
5% a riserva legale	Euro	13.599
a riserva statutaria	Euro	68.375
a dividendo	Euro	190.000

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Silvio Rocchini



Ravenna, 29/03/2018

A.S.E.R. Azienda Servizi Romagna S.r.l. Società Unipersonale
 SEDE IN VIA BOZZI N. 103 48124 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 675.000 i.v.
 C.F. - P. IVA - Registro Imprese RA 02240010393
 BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

STATO PATRIMONIALE A T T I V O		ANNO 2016	ANNO 2017	
		IMPORTI	IMPORTI	DI CUI OLTRE L'ESERCIZIO
A)	CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0	
B)	IMMOBILIZZAZIONI			
	I - Immobilizzazioni immateriali:			
	1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0	
	2) Costi di sviluppo	0	0	
	3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	361	307	
	4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0	
	5) Avviamento	0	0	
	6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	
	7) Altre	0	53 789	
	Totale	361	54.096	
	II - Immobilizzazioni materiali:			
	1) Terreni e fabbricati	583 751	567 687	
	2) Impianti e macchinario	561	1 814	
	3) Attrezzature industriali e commerciali	23 867	18 652	
	4) Altri beni	74 931	52 013	
	5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	
	Totale	683.110	640.166	
	III - Immobilizzazioni finanziarie:			
	1) Partecipazioni in:			
	a) imprese controllate	0	0	
	b) imprese collegate	0	0	
	c) imprese controllanti	0	0	
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
	d bis) altre imprese	0	0	
	2) Crediti:			
	a) verso imprese controllate	0	0	
	b) verso imprese collegate	0	0	
	c) verso controllanti	0	0	
	d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
	d bis) verso altri	0	0	
	3) Altri titoli	0	0	
	4) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	
	Totale	0	0	
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	683.471	694.262	
C)	ATTIVO CIRCOLANTE			
	I - Rimanenze:			
	1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	
	2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	
	3) Lavori in corso su ordinazione	0	0	
	4) Prodotti finiti e merci	74 138	70 181	
	5) Acconti	0	0	
	Totale	74.138	70.181	
	II - Crediti:			
	1) Verso clienti	449 453	461 018	
	2) Verso imprese controllate	0	0	
	3) Verso imprese collegate	0	0	
	4) Verso controllanti	343	1 473	
	5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
	5-bis) Crediti tributari	983	503	
	5-ter) Imposte anticipate	52 283	63 034	
	5-quater) Verso altri	23 814	30 328	8 800
	Totale	526.876	556.356	
	III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:			
	1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0	
	2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0	
	3) Partecipazioni in imprese controllanti	0	0	
	3 bis) Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	
	4) Altre partecipazioni	0	0	
	5) Strumenti finanziari derivati attivi	0	0	
	6) Altri titoli	0	0	
	7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso la controllante	1 359 050	1 435 179	
	Totale	1.359.050	1.435.179	
	IV - Disponibilita' liquide:			
	1) Depositi bancari e postali	74 709	42 336	
	2) Assegni	0	2 686	
	3) Danaro e valori in cassa	10 650	4 843	
	Totale	85.359	49.865	
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.045.423	2.111.581	
D)	RATEI E RISCONTI			
	1) Ratei attivi	0	0	
	2) Risconti attivi	10 501	16 405	
	Totale	10.501	16.405	
	TOTALE ATTIVO	2.739.395	2.822.248	

A.SE.R. Azienda Servizi Romagna S.r.l. Società Unipersonale
 SEDE IN VIA BOZZI N. 103 48124 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 675.000 i.v.
 C.F. - P. IVA - Registro Imprese RA 02240010393
 BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

STATO PATRIMONIALE PASSIVO		ANNO 2016		ANNO 2017	
		IMPORTI		IMPORTI	DI CUI OLTRE L'ESERCIZIO
A) PATRIMONIO NETTO					
I - Capitale		675 000		675 000	
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		0		0	
III - Riserve di rivalutazione		0		0	
IV - Riserva legale		52 489		65 682	
V - Riserve statutarie		559 058		619 718	
VI- Altre riserve, distintamente indicate:					
a) Soci c/futuro aumento di capitale		0		0	
b) Riserva straordinaria		0		0	
c) Arrotondamento euro		1		-1	
VII- Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		0		0	
VIII- Utili (perdite) portati a nuovo		0		0	
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		263 853		271 974	
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		0		0	
Totale		1.550.401		1.632.373	
B) FONDI PER RISCHI E ONERI					
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		0		0	
2) Per imposte, anche differite		0		0	
3) Strumenti finanziari derivati passivi		0		0	
4) Altri		28 171		55 652	
Totale		28.171		55.652	
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		248.348		271.624	
D) DEBITI					
1) Obbligazioni		0		0	
2) Obbligazioni convertibili		0		0	
3) Debiti verso soci per finanziamenti		0		0	
4) Debiti verso banche		354 437		327 210	297 942
5) Debiti verso altri finanziatori		0		0	
6) Acconti		0		0	
7) Debiti verso fornitori		208 217		168 613	
8) Debiti rappresentati da titoli di credito		0		0	
9) Debiti verso imprese controllate		0		0	
10) Debiti verso imprese collegate		0		0	
11) Debiti verso controllanti		134 009		125 120	
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		3 566		1 716	
12) Debiti tributari		26 557		55 251	
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		52 747		53 298	
14) Altri debiti		132 101		130 571	
Totale		911.634		861.779	
E) RATEI E RISCONTI					
1) Ratei passivi		148		67	
2) Risconti passivi		693		753	
3) Ricavi anticipati		0		0	
Totale		841		820	
TOTALE PASSIVO		2.739.395		2.822.248	

A.SE.R. Azienda Servizi Romagna S.r.l. Società Unipersonale
SEDE IN VIA BOZZI N. 103 48124 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 675.000 i.v.
C.F. - P. IVA - Registro Imprese RA 02240010393
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

CONTO ECONOMICO		ANNO 2016	ANNO 2017
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE		
	1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2 502 472	2 520 968
	2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
	3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
	4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0	0
	5) Altri ricavi e proventi:		
	a) contributi in conto esercizio	0	0
	b) contributi in conto impianti	0	0
	c) altri	25 621	17 235
	TOTALE	2.528.093	2.538.203
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE		
	6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	605 695	612 646
	7) Per servizi	566 058	574 210
	8) Per godimento di beni di terzi	60 501	53 153
	9) Per il personale:		
	a) salari e stipendi	527 158	533 075
	b) oneri sociali	172 896	176 495
	c) trattamento di fine rapporto	38 343	39 252
	d) trattamento di quiescenza e simili	0	0
	e) altri costi	1 210	935
	10) Ammortamenti e svalutazioni:		
	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1 435	6 046
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	68 553	53 392
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	0
	d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	25 000	25 000
	11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-767	3 957
	12) Accantonamenti per rischi	0	0
	13) Altri accantonamenti	0	0
	14) Oneri diversi di gestione	97 080	99 991
	TOTALE	2.163.162	2.178.152
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	364.931	360.051

A.SE.R. Azienda Servizi Romagna S.r.l. Società Unipersonale
SEDE IN VIA BOZZI N. 103 48124 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 675.000 i.v.
C.F. - P. IVA - Registro Imprese RA 02240010393
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

CONTO ECONOMICO		ANNO 2016	ANNO 2017
C)	<u>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u>		
	15) Proventi da partecipazioni	0	0
	16) Altri proventi finanziari:		
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	0
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) proventi diversi dai precedenti		
	- da imprese controllate	0	0
	- da imprese collegate	0	0
	- da controllanti	1 254	1 473
	- da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0
	- da altri	2 392	2 831
	17) Interessi e altri oneri finanziari		
	- verso imprese controllate	0	0
	- verso imprese collegate	0	0
	- verso controllanti	0	0
	- verso altri	13 869	9 137
	17-bis) Utili e perdite su cambi	0	0
	TOTALE (15+16-17+-17 bis)	-10.223	-4.833
D)	<u>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
	18) Rivalutazioni:		
	a) di partecipazioni	0	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	0	0
	19) Svalutazioni:		
	a) di partecipazioni	0	0
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	0	0
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	0	0
	d) di strumenti finanziari derivati	0	0
	TOTALE DELLE RETTIFICHE (18-19)	0	0
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B +/-C +/-D)	354.708	355.218
	20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	90 855	83 244
	21) UTILE (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	263.853	271.974

RENDICONTO FINANZIARIO 2017 - METODO INDIRETTO		
DESCRIZIONE	2016	2017
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Risultato di esercizio	263.853	271.974
Imposte sul reddito	90.855	83.244
Interessi passivi/(interessi attivi)	10.223	4.833
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	0
Altre rettifiche della gestione reddituale	0	0
1. Risultato dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minus da cessione	364.931	360.051
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	68.914	87.409
Ammortamenti delle immobilizzazioni	69.988	59.438
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
(Rivalutazioni di attività)	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	0	0
<i>Tot. rettifiche elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</i>	<i>138.902</i>	<i>146.847</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	503.833	506.898
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-767	3.957
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	9.201	-39.162
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-29.988	-48.493
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	4.968	-5.904
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	234	-21
Altre variazioni del capitale circolante netto	23.934	53.076
<i>Totale variazione del capitale circolante netto</i>	<i>7.582</i>	<i>-36.547</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	511.415	470.351
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	-10.223	-4.833
(Imposte sul reddito pagate)	-119.003	-127.239
Dividendi incassati	0	0
Utilizzo dei fondi	-67.774	-11.652
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>-197.000</i>	<i>-143.724</i>
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	314.415	326.627
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	-9.617	-10.450
Prezzo di realizzo disinvestimenti	20	0
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	-721	-59.783
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.465	1.467
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	-256.198	-76.129
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<i>Cessione (Acquisiz.) di rami d'azienda al netto delle disp. liquide</i>		
	0	0
Flusso finanziario delle attività di investimento (B)	-265.051	-144.895

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento debiti a breve verso banche	0	0
Accensione finanziamenti (Rimborso finanziamenti)	0 -24.885	0 -27.227
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie (Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0 0	0 -190.000
Flusso finanziario delle attività di finanziamento (C)	-24.885	-217.227
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A +/- B+/- C)	24.480	-35.495
Disponibilità liquide al 1 gennaio		
Depositi bancari e postali	52.234	74.709
Denaro e valori in cassa	8.645	10.650
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	60.879	85.359
Disponibilità liquide al 31 dicembre		
Depositi bancari e postali	74.709	42.336
Assegni	0	2.686
Denaro e valori in cassa	10.650	4.843
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	85.359	49.865

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Si segnala che la risorsa finanziaria "disponibilità liquide" non tiene conto della parte di liquidità generata dalla società che è indicata nel saldo del cash pooling, risorsa utilizzabile a vista rientrante nella pronta disponibilità aziendale, che al 31/12/2017 è pari a € 1.435.179.

Il flusso finanziario relativo alle variazioni del saldo del Cash Pooling è inserito nel Rendiconto finanziario alla lettera B della voce Attività finanziarie non immobilizzate.

Pertanto, per maggior chiarezza si riportata di seguito anche la composizione delle disponibilità liquide al 31.12 suddivisa fra cassa, banca e cash pooling.

	2016	2017
Cassa	10.650	4.843
Assegni	0	2.686
Banca	74.709	42.336
Cash Pooling	1.359.050	1.435.179
Totale disponibilità liquide al 31/12	1.444.409	1.485.044

A.SE.R. Azienda Servizi Romagna S.r.l. Società Unipersonale

SEDE IN VIA BOZZI N. 103 48124 RAVENNA – Capitale Sociale Euro 675.000 i.v.

C.F. - P. IVA - Registro Imprese RA 02240010393

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2017

NOTA INTEGRATIVA, PARTE INIZIALE

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari ad € 271.974.

Nella relazione sulla gestione, redatta dall'organo amministrativo, sono fornite tutte le informazioni ritenute utili per meglio comprendere il presente bilancio e l'andamento della gestione passata e futura.

Si rileva che la società rientrerebbe nei parametri indicati dall'art 2435 bis del Codice Civile per la predisposizione del bilancio in forma abbreviata. Tuttavia, trattandosi di società a totale partecipazione pubblica, appartenente ad un Gruppo che è tenuto alla predisposizione del bilancio consolidato, si è ritenuto opportuno redigere il bilancio in forma ordinaria per maggiore trasparenza e chiarezza di informazioni.

Attività svolte

ASER S.r.l. svolge attività inerenti l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione di servizi funerari.

La Società è a totale partecipazione pubblica ed è soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. da parte di Ravenna Holding S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

L'assemblea dei soci in data 28 novembre 2017 ha approvato l'aggiornamento dello Statuto della società, in adeguamento alle disposizioni del D.Lgs. 175/2016 (TUSP) come modificato dal D.Lgs. 100/2017. L'adempimento previsto dall'art. 26, comma 1 del TUSP ha rappresentato la sede idonea per operare una più generale revisione dello strumento fondamentale di governance delle società, in considerazione di ulteriori previsioni di legge intervenute medio tempore rispetto alle ultime modifiche statutarie (in particolare L. 120/2011, DPR 251/2012, D.Lgs. 39/2013) e di previsioni caratterizzate da aspetti discrezionali e di opportunità in linea con le prassi operative in uso.

Oltre a quanto sopra indicato, non si evidenziano ulteriori fatti di rilievo nel corso dell'esercizio. Per maggiori chiarimenti, Vi rimandiamo comunque alle informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione.

Prospettiva della continuità aziendale

Il presente bilancio viene formulato nella prospettiva della continuità aziendale. Gli amministratori, sulla base delle informazioni disponibili, non sono a conoscenza del fatto che in un arco temporale futuro di almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio possa intervenire una delle cause di scioglimento della società previste dall'art. 2484 del codice civile.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti di rilievo da segnalare dopo la chiusura dell'esercizio ed il preventivo economico per il triennio 2018-2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione e dall'Assemblea della Società mostra la capacità della Società di salvaguardare il risultato della gestione, mantenendo i propri standard nella fornitura dei servizi.

Criteri di formazione del bilancio

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I più significativi criteri e principi contabili applicati nella valutazione delle voci di bilancio, sulla base della normativa vigente e in pieno accordo con il Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge, sono illustrati nei paragrafi introduttivi di ogni singola voce di bilancio.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile. E' costituito dallo stato patrimoniale (preparato in conformità allo schema previsto dagli artt. 2424 e 2424 bis C.C.), dal conto economico (preparato in conformità allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425 bis C.C.), dal rendiconto finanziario (in conformità a quanto indicato dall'art. 2425 ter C.C.) e dalla presente nota integrativa redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

Per la sua predisposizione si è fatto riferimento, ai principi contabili stabiliti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come adottati ed integrati dall'Organismo Italiano di Contabilità e ove necessario ai principi contabili internazionali dell'I.A.S.C.. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il bilancio viene presentato indicando per ogni voce il corrispondente importo dell'esercizio precedente ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mediante arrotondamenti dei relativi importi, come previsto dall'articolo 2423 comma sesto del Codice Civile.

Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

L'impostazione del presente bilancio, ed in particolare della nota integrativa, riflette la nuova tassonomia standard del formato XBRL al fine di rendere più agevole il deposito del Bilancio stesso in formato elettronico.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono conformi alle disposizioni di cui all'art.2426 del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Pertanto nella valutazione di ogni elemento dell'attivo o del passivo aziendale si è tenuto conto della funzione economica sostanziale e non soltanto degli aspetti giuridico formali.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.

Non vi sono attività o passività espresse in valuta.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 4 del Codice Civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni, non risultanti dallo stato patrimoniale, rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi che traggono origine da negozi giuridici con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti da nessuna delle due parti. La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione.

Le garanzie prestate sono quelle rilasciate dalla società con riferimento ad un'obbligazione propria o altrui. Il valore di tali garanzie corrisponde al valore della garanzia prestata o, se non determinata, alla migliore stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente in quel momento.

Nelle garanzie prestate dalla società si comprendono sia le garanzie personali che le garanzie reali. Rientrano tra le garanzie reali i pegni e le ipoteche.

Fra le passività potenziali sono indicati i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è, invece, probabile sono accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi e descritti in nota integrativa nel relativo paragrafo.

NOTA INTEGRATIVA ATTIVO

Introduzione

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'art. 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Introduzione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto compresi gli oneri accessori ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. L'ammortamento è effettuato a quote costanti in funzione della residua utilità futura del bene.

Nel caso in cui per l'acquisto della immobilizzazione immateriale sia previsto un pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, l'immobilizzazione immateriale è iscritta in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore, che non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata; questa disposizione non si applica a rettifiche di valore relative all'avviamento (se esistente).

Si ritiene che alla data di riferimento del bilancio non esistano gli indicatori di potenziali perdite di valore dei cespiti, così come richiamati dal principio contabile OIC 9; pertanto la stima del valore equo dei beni risulta in linea con il valore netto contabile. In base a tali considerazioni non si è manifestata l'esigenza di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali (prospetto)

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto ind.le e diritto util. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immob.ni immateriali in corso e acconti	Altre immob.ni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali B.I
Valore di inizio esercizio								
Costo	0	0	1.698	0	0	0	0	1.698
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	1.337	0	0	0	0	1.337
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	361	0	0	0	0	361
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	614	0	0	0	59.167	59.781
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	0	0	668	0	0	0	5.378	6.046
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	-54	0	0	0	53.789	53.735
Valore di fine esercizio								
Costo	0	0	2.312	0	0	0	59.167	61.479
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	0	0	2.005	0	0	0	5.378	7.383
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	0	0	307	0	0	0	53.789	54.096

Commento ai movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno

In questa categoria trovano posto i software applicativi, i cui piani di ammortamento corrispondono ad un arco temporale di due anni. La voce nel 2017 registra un incremento di 614 euro. Nell'esercizio si è proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce è relativa a spese di manutenzione, trasformazione e ristrutturazione sostenute su beni di terzi in locazione o comodato. Sono iscritte tra le immobilizzazioni immateriali, sulla scorta di quanto prescritto dal principio contabile OIC 24, poiché si tratta di migliorie che non risultano separabili dai beni stessi e quindi non hanno una loro autonoma funzionalità.

L'incremento dell'esercizio per € 59.167 è relativo a lavori di ristrutturazione effettuati nel deposito di via Fiume Montone Abbandonato in comodato d'uso, il cui piano di ammortamento corrisponde alla durata del contratto di comodato (11 anni). Nell'esercizio si è proceduto all'ammortamento come da piano sistematico.

Immobilizzazioni materiali

Introduzione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al valore patrimoniale di cessione, sia per il ramo d'azienda di Ravenna che di Faenza. I beni acquistati successivamente, sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettificati dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico - tecniche in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e della loro vita utile. Nell'esercizio in cui il cespite viene acquisito l'ammortamento viene ridotto forfaitariamente alla metà, in quanto ciò rappresenta una ragionevole approssimazione della distribuzione temporale degli acquisti nel corso dell'esercizio.

Nel caso in cui per l'acquisto di un cespite sia previsto il pagamento differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, il cespite è iscritto in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

Si ritiene che alla data di riferimento del bilancio non esistano gli indicatori di potenziali perdite di valore dei cespiti, così come richiamati dal nuovo principio contabile OIC 9; pertanto la stima del valore equo dei beni risulta in linea con il valore netto contabile. In base a tali considerazioni non si è manifestata l'esigenza di procedere ad alcuna svalutazione per perdita durevole.

Le aliquote economico tecniche applicate e ritenute rappresentative della vita utile economico - tecnica stimata dei cespiti sono le seguenti:

C a t e g o r i a	A n n i	C a t e g o r i a	A n n i
Terreni e fabbricati		Altri beni materiali	
Terreni e fabbricati	45 anni	Mobili arredi e macchine ufficio	9 anni
		Hardware e apparecchiature elettroniche	6 anni
Impianti e macchinari		Sistema telefonico	6 anni
Impianti e macchinari	11 anni	Autofunebri	7 anni
		Autocarri	7 anni
Attrezzature industriali			
Attrezzature industriali	6 anni		

Le spese incrementative e di manutenzione che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzate in relazione alla vita residua.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati direttamente a conto economico. Non sono state effettuate nel corso dell'esercizio rivalutazioni e svalutazioni. Nel 2017 gli ammortamenti calcolati rientrano nei limiti previsti dalla legislazione fiscale.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Si rimanda ad apposito prospetto con indicazione, per ciascuna voce, del costo storico, delle consistenze iniziali, degli ammortamenti, dei movimenti e degli ammortamenti dell'esercizio, nonché dei saldi finali. A partire dalla costituzione della società non sono state effettuate rivalutazioni e/o svalutazioni.

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali (prospetto)

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immob.ni materiali	Immob.ni materiali in corso e acconti	Totale Immob.ni materiali B.II
Valore di inizio esercizio						
Costo	720.324	4.138	65.698	604.527	0	1.394.687
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	136.573	3.577	41.831	529.596	0	711.577
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	583.751	561	23.867	74.931	0	683.110
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	0	1.707	1.220	7.521	0	10.448
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	16.064	454	6.435	30.439	0	53.392
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0
Altre variazioni (Rettifiche Fondo Amm.to)	0	0	0	0	0	0
Totale variazioni	-16.064	1.253	-5.215	-22.918	0	-42.944
Valore di fine esercizio						
Costo	720.324	5.845	66.918	612.048	0	1.405.135
Rivalutazioni	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	152.637	4.031	48.266	560.035	0	764.969
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0
Valore di bilancio	567.687	1.814	18.652	52.013	0	640.166

Commento dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

Terreni e fabbricati

La voce accoglie unicamente le spese sostenute per l'acquisto del fabbricato adibito a sede sociale e sede operativa. Nessun incremento si è registrato nell'esercizio e si è proceduto all'ammortamento della voce Fabbricati come da piano sistematico.

Impianti e macchinario

La voce registra un incremento nell'esercizio per € 1.707 relativo all'acquisto di n. 2 climatizzatori per il deposito di via Fiume Montone Abbandonato. Si è proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Attrezzature industriali e commerciali

L'incremento dell'esercizio per € 1.220 è relativo all'acquisto di una idropulitrice per l'Agenzia di Ravenna. Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Altri beni

L'incremento dell'esercizio deriva principalmente dall'acquisto di mobili e arredi d'ufficio per l'Agenzia di Faenza (€ 1.206) e dall'acquisto di componenti hardware (€ 6.315). Si è inoltre proceduto all'ammortamento della voce come da piano sistematico.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere contratti di leasing finanziario.

Immobilizzazioni finanziarie

Non sono contabilizzate immobilizzazioni finanziarie nel presente Bilancio d'esercizio. Pertanto la società non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato di cui all'art. 25 del D.Lgs. 127/1991.

Attivo circolante

Introduzione

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono di seguito indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Rimanenze

Introduzione

Le rimanenze sono valutate al costo di acquisto, compresi gli oneri direttamente afferenti, e sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, adottando il criterio del costo medio ponderato di acquisto che offre le maggiori garanzie di affidabilità.

Nel caso in cui il pagamento sia differito a condizioni diverse rispetto a quelle normalmente praticate sul mercato, per operazioni simili o equiparabili, i beni sono iscritti in bilancio al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 – Debiti – più gli oneri accessori.

Analisi delle variazioni delle rimanenze (prospetto)

R I M A N E N Z E	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0	0
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0	0
Lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Prodotti finiti e merci	74.138	-3.957	70.181
Acconti (versati)	0	0	0
Totale rimanenze	74.138	-3.957	70.181

Commento alle rimanenze

Il prospetto sopra riportato illustra le variazioni delle rimanenze di magazzino il cui valore al 31 dicembre 2017 presenta un lieve decremento rispetto all'esercizio precedente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Introduzione

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, trattandosi esclusivamente di crediti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che rispetta la normativa fiscale in termini di deducibilità e che è stato determinato tenendo in considerazione le condizioni economiche generali e le peculiarità derivate dalla clientela gestita.

I crediti originariamente incassati entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie, se presenti.

Non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine. Non sono presenti crediti in valuta.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti al loro presumibile valore di realizzo e sono stati calcolati in applicazione al principio contabile OIC 25 redatto dall'Organismo italiano di contabilità che per le stesse prevede la non applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione. Le imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali.

Variazione dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Apposita tabella illustra i crediti complessivamente vantati distinguendoli a seconda della categoria, della tipologia e del diverso periodo di esigibilità.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante (prospetto)

CREDITI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	449.453	11.565	461.018	461.018	0	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	0	0	0	0	0	0
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	343	1.130	1.473	1.473	0	0
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0	0	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	983	-480	503	503	0	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	52.283	10.751	63.034	54.234	8.800	2.932
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	23.814	6.514	30.328	30.328	0	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	526.876	29.480	556.356	547.556	8.800	2.932

Commento alle variazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Il saldo presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto prevalentemente alla voce dei crediti verso clienti, a seguito dell'aumento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni. Si evidenzia che si è ritenuto opportuno, effettuare un prudenziale accantonamento di € 25.000 al fondo svalutazione crediti in modo da riportare il loro valore a quello di presumibile realizzo.

Nel saldo dei crediti iscritti nell'attivo circolante rileva anche il credito per imposte anticipate che sono state calcolate in applicazione al principio contabile OIC 25. Tali imposte anticipate sono state calcolate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Per maggiori informazioni su questa voce vi rimandiamo ad apposito prospetto inserito nel commento alla voce imposte del conto economico.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti al valore di presunto realizzo è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo di inizio esercizio	144.277	5.900	150.177
Utilizzo nell'esercizio			
Accantonamento esercizio	21.850	3.150	25.000
Saldo di fine esercizio	166.127	9.050	175.177

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

L'area geografica di riferimento dei crediti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non ha posto in essere operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Introduzione

La società ha in corso un contratto di tesoreria accentrata di gruppo per ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie (contratto di *cash pooling*).

La tecnica di cash pooling utilizzata è quella dello "zero balance". Si tratta di una particolare procedura che, nell'accentrare in capo al pooler (capogruppo) i saldi giornalieri delle operazioni compiute dalle imprese partecipanti all'accordo, sottintende un trasferimento reale – e non meramente virtuale – dei saldi di conto corrente bancario dell'impresa, siano essi positivi o negativi, nel conto di cash pooling.

Il saldo del conto corrente bancario dell'impresa viene, pertanto, azzerato giornalmente in quanto trasferito alla società pooler.

Ai fini della corretta rappresentazione di bilancio, come previsto dall' OIC 14, il saldo non è considerato una liquidità, bensì un credito in essere verso la controllante che gestisce il contratto di cash pooling ed è rilevato in una apposita voce inclusa tra le "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni", denominata "Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria" con indicazione della controparte, ai sensi dell'art. 2423 ter comma 3.

Qualora l'esigibilità di tale posta fosse oltre i 12 mesi, sarebbe classificata fra le Immobilizzazioni finanziarie. Infine, se il saldo del cash pooling fosse negativo, esso sarebbe rappresentato ordinariamente secondo le indicazioni del Principio contabile OIC 19 trattandosi di un debito verso la società controllante.

Analisi delle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni (prospetto)

ATTIVITA' FINANZIARE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0	0	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	0	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	0	0	0
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0	0	0
Altri titoli non immobilizzati	0	0	0
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso la controllante	1.359.050	76.129	1.435.179
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.359.050	76.129	1.435.179

Commento alle variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso la controllante passano da 1.359.050 euro a 1.435.179 euro.

Ricordiamo che l'accordo di cash pooling con la controllante Ravenna Holding S.p.A. prevede che la stessa remunererà le somme a credito con un tasso d'interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 360 giorni diminuito di uno spread di 0,10 di punto; mentre richiederà, sulle somme a debito, un tasso d'interesse pari all'euribor a tre mesi mmp 365 giorni aumentato di uno spread di 0,75 di punto. In un periodo di marcata diminuzione del tasso euribor e sempre in presenza di saldi attivi per la vostra società, è stata comunque garantita una remunerazione minima dello 0,10%.

Disponibilità liquide

Introduzione

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Variazione delle disponibilità liquide

Apposita tabella illustra le disponibilità liquide al 31 dicembre 2017 e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide (prospetto)

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	74.709	-32.373	42.336
Assegni	0	2.686	2.686
Denaro e altri valori in cassa	10.650	-5.807	4.843
Totale disponibilità liquide	85.359	-35.494	49.865

Commento alle variazioni delle disponibilità liquide

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio ed evidenzia un decremento rispetto all'esercizio precedente.

Ratei e risconti attivi

Introduzione

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, mediante la correlazione dei costi e dei ricavi in ragione di esercizio; i valori di iscrizione dei ratei e dei risconti attivi sono rappresentativi del presumibile valore di realizzo.

In ottemperanza al principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

I ratei e i risconti misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti attivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Non sussistono al 31/12/2017 ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi (prospetto)

RATEI E RISCONTI ATTIVI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	10.501	5.904	16.405
Totale ratei e risconti attivi	10.501	5.904	16.405

Commento alla voce risconti attivi

La composizione della voce altri risconti attivi è così dettagliata:

Dettaglio risconti attivi	Importo
Promozione e propaganda	6.863
Canoni di locazione immobiliare e spese condominiali	8.525
Assicurazioni varie	586
Tasse di circolazione	203
Altri	228
Totale Altri risconti attivi	16.405

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1 n.8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

NOTA INTEGRATIVA PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Introduzione

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio Netto

Introduzione

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni delle voci di patrimonio netto

Appositi prospetti illustrano le variazioni intervenute nelle voci di Patrimonio Netto, nonché la loro origine, la loro possibilità di utilizzazione e di distribuzione.

Analisi delle variazioni nelle voci di patrimonio netto (prospetto)

VARIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	675.000			0	0	0		675.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0			0	0	0		0
Riserve di rivalutazione	0			0	0	0		0
Riserva legale	52.489			13.193	0	0		65.682
Riserve statutarie	559.058			60.660	0	0		619.718
Altre riserve								
Varie altre riserve	1			0	-2	0		-1
Totale altre riserve	1			0	-2	0		-1
Utili (perdite) portati a nuovo	0			0	0	0		0
Utile (perdita) dell'esercizio	263.853	-190.000	-73.853				271.974	271.974
Totale patrimonio netto	1.550.401	-190.000	-73.853	73.853	-2	0	271.974	1.632.373

Commento alle voci del Patrimonio Netto

Si commentano di seguito le principali classi componenti il patrimonio netto.

Capitale sociale

Il Capitale Sociale è di € 675.000, interamente sottoscritto e versato, suddiviso in partecipazioni ai sensi dell'art. 2468 del Codice Civile. Trattandosi di una società a responsabilità limitata non esistono altre categorie di azioni o di titoli emessi dalla società.

Riserva legale e statutaria

La riserva legale è stata incrementata del 5% in quanto non è ancora stato raggiunto il 20% del capitale sociale. La riserva legale è disponibile, ma non distribuibile. Le riserve statutarie sono interamente disponibili e distribuibili.

Altre riserve

Nella voce Altre riserve è inclusa esclusivamente la riserva per "arrotondamenti da Euro".

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.).

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve (prospetto)

ORIGINE, POSSIBILITA' DI UTILIZZO E DISTRIBUIBILITA' DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
					per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	675.000	Ris. di capitale	B	675.000	0	0
Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	Ris. di capitale	A, B, C	0	0	0
Riserve di rivalutazione	0	Ris. di rivalutaz.	A, B	0	0	0
Riserva legale	65.682	Riserva di utili	B	65.682	0	0
Riserve statutarie	619.718	Riserva di utili	A, B, C	619.718	0	0
Altre riserve						
Varie altre riserve	-1			-1	0	0
Totale altre riserve	-1		A, B, C	-1	0	0
Utili portati a nuovo	0		A, B, C	0		
Totale	1.360.399			1.360.399	0	0
Quota non distribuibile				740.682		
Residua quota distribuibile				619.717		

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci; D: per altri vincoli statutari; E: altro.

Fondi per Rischi e Oneri

Introduzione

I fondi per rischi e oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31, i correlati accantonamenti sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o costi futuri, di esistenza certa e probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti, se effettuati, riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Non sono rilevate imposte differite, nè per l'esercizio in corso, nè per i precedenti.

Analisi delle variazioni dei fondi per rischi e oneri (prospetto)

FONDO RISCHI	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Fondo per strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	0	0	0	28.171	28.171
Variazioni nell'esercizio					
Accantonamento nell'esercizio	0	0	0	37.782	37.782
Utilizzo nell'esercizio	0	0	0	10.301	10.301
Altre variazioni	0	0	0	0	0
Totale variazioni	0	0	0	27.481	27.481
Valore di fine esercizio	0	0	0	55.652	55.652

Commento alle informazioni sui fondi per rischi e oneri

Nell'esercizio sono stati iscritti accantonamenti per complessivi € 37.782 per far fronte a future spese che si potrebbero sostenere negli esercizi successivi a seguito di contenziosi e cause in corso e per il rinnovo del contratto dei dipendenti scaduto il 31/12/2015, per il quale, alla data di chiusura del bilancio, non sono noti i termini degli accordi. Il fondo è stato utilizzato per le spese legali sostenute e liquidate nel corso del presente esercizio a fronte della chiusura di una causa.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Introduzione

Il fondo T.F.R., conformemente a quanto previsto dal Codice Civile e dalle disposizioni normative e contrattuali che regolano il rapporto di lavoro, risulta pari all'importo effettivo del trattamento maturato dai

dipendenti in forza al 31/12, al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per la cessazione del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio, dedotte la quota depositata presso l'I.N.P.S. e la quota destinata alla previdenza complementare.

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alle legislazioni ed ai contratti collettivi di lavoro vigenti, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Si è tenuto conto dell'applicazione delle opzioni connesse alla riforma del sistema di previdenza complementare e pertanto la società provvede mensilmente al versamento delle quote di T.F.R. maturate dai dipendenti ai Fondi di Previdenza integrativa o al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato (prospetto)

FONDO T.F.R.	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	248.348
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	24.627
Utilizzo nell'esercizio	1.351
Altre variazioni	0
Totale variazioni	23.276
Valore di fine esercizio	271.624

Debiti

Introduzione

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti, al fine di dare un rappresentazione veritiera e corretta, ai sensi dell'art. 2423, comma 4 del codice civile, trattandosi di debiti a breve termine con scadenza inferiore ai 12 mesi. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Non sono mai state emesse obbligazioni.

L'unico debito assistito da garanzia reale è il mutuo fondiario acceso con la Cassa di Risparmio di Ravenna per l'acquisto della sede sociale.

Variazioni e scadenza dei debiti

Seguendo la stessa impostazione adottata per i crediti, si sono evidenziati in apposita tabella quelli verso fornitori e quelli complessivamente a carico dell'azienda.

Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti (prospetto)

DEBITI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso banche	354.437	-27.227	327.210	29.268	297.942	175.317
Debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0	0	0
Acconti	0	0	0	0	0	0
Debiti verso fornitori	208.217	-39.604	168.613	168.613	0	0
Debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese controllate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso imprese collegate	0	0	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	134.009	-8.889	125.120	125.120	0	0
Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante	3.566	-1.850	1.716	1.716	0	0
Debiti tributari	26.557	28.694	55.251	55.251	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	52.747	551	53.298	53.298	0	0
Altri debiti	132.101	-1.530	130.571	130.571	0	0
Totale debiti	911.634	-49.855	861.779	563.837	297.942	175.317

Commento alle variazioni e scadenza dei debiti

Debiti verso banche

Il debito verso banche è rappresentato dal mutuo fondiario in essere con la Cassa di Risparmio di Ravenna stipulato nel mese di marzo 2008 per l'acquisto della sede sociale di durata 20 anni e con scadenza marzo 2028; importo finanziato € 540.000; tasso d'interesse variabile pari all'Euribor a sei mesi 365/360. Nel mese di maggio 2017 il mutuo è stato rinegoziato ottenendo un tasso minimo migliorativo del 1,85%, in linea con l'andamento del mercato, e la conseguente rideterminazione delle rate. Le quote capitali rimborsate nell'anno 2017 sono pari a € 27.227.

Debiti verso fornitori

Trattasi principalmente di debiti a breve verso i fornitori. Il saldo presenta un decremento rispetto all'esercizio precedente pari a € 39.604.

Debiti verso controllanti

Il debito verso la controllante Ravenna Holding S.p.A. deriva dal debito commerciale relativo al service amministrativo del quarto trimestre 2017 (€ 30.000) e dall'adesione di Aser al consolidato fiscale (€ 95.120), come da contratto di consolidamento.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo della controllante

Il debito verso imprese sottoposte al controllo della controllante è rappresentato da un debito verso la società Ravenna Entrate S.p.A. (controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 100%) per € 587 relativo a diritti di affissione e da un debito commerciale verso la società AZIMUT S.p.A. (controllata da Ravenna Holding S.p.A. al 59,80%) per € 1.129.

Debiti verso altri

Ammontano complessivamente ad € 130.571 pressoché allineati all'esercizio precedente. Il saldo si compone principalmente del debito verso i dipendenti per la mensilità di dicembre 2017, corrisposta a gennaio 2018, e per le altre competenze maturate (indennità di risultato, premio di produzione, ferie e permessi non goduti, ecc.).

Suddivisione dei debiti per area geografica

L'area geografica di riferimento dei debiti è l'Italia; eventuali eccezioni non sono significative in quanto di modesta entità.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società ha in essere un mutuo fondiario utilizzato per l'acquisto della sede sociale assistito da ipoteca di primo grado pari esattamente a due volte l'importo originario del finanziamento ricevuto (€ 1.080.000). Il debito garantito al 31/12/2017 è pari a € 327.210.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Ratei e Risconti Passivi

Introduzione

I ratei e i risconti passivi misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. In ottemperanza al nuovo principio contabile OIC 18 non sono inclusi fra i ratei e i risconti, i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Nella tabella sottostante sono evidenziati il dettaglio dei ratei e risconti passivi e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Non sussistono al 31/12/2017 ratei e risconti aventi durata superiore ai cinque anni.

Analisi delle variazioni dei ratei e risconti passivi (prospetto)

RATEI E RISCONTI PASSIVI	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	148	-81	67
Risconti passivi	693	60	753
Totale ratei e risconti passivi	841	-21	820

NOTA INTEGRATIVA CONTO ECONOMICO

Introduzione

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.

Le operazioni intervenute con la società controllante e con altre parti correlate sono tutte regolate a normali condizioni di mercato.

Gli accantonamenti ai “fondi rischi e oneri” sono rilevati in base alla “natura” dei costi e sono iscritti fra le voci dell’attività di gestione a cui si riferisce l’operazione (caratteristica, accessoria, finanziaria). Le riduzioni dei Fondi eccedenti sono contabilizzate fra i componenti positivi del reddito nella stessa area in cui viene rilevato l’originario accantonamento.

A seguito della soppressione del quadro E dallo schema del Conto Economico, i proventi di natura straordinaria sono indicati alla voce A5 “altri ricavi e proventi”, ad esclusione del provento derivante dal consolidato fiscale indicato alla voce 20) imposte sul reddito dell’esercizio. Gli oneri straordinari sono indicati nella voce B14 “Oneri diversi di gestione”.

Valore della Produzione

Introduzione

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nel valore della produzione rispetto all’esercizio precedente. I ricavi delle vendite e delle prestazioni comprendono i corrispettivi delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi per l’attività funeraria che costituiscono l’attività caratteristica dell’impresa, mentre la voce “Altri ricavi e Proventi” accoglie tutti gli altri proventi derivanti dalle gestioni accessorie all’attività dell’impresa.

Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale sui ricavi.

Ricavi	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.502.472	18.496	2.520.968
Altri Ricavi e Proventi	25.621	-8.386	17.235
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	2.528.093	10.110	2.538.203

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La ripartizione dei ricavi per aree geografiche non è significativa.

Costi della Produzione

Commento ai costi della produzione

La tabella che segue illustra il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute nei costi della produzione rispetto all’esercizio precedente. Vi rimandiamo alle maggiori informazioni contenute nella Relazione sulla Gestione per una analisi più puntuale delle varie voci di costo.

Costi della produzione	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
Costi d'acquisto materie prime, sussidiarie e di consumo	605.695	6.951	612.646
Servizi	566.058	8.152	574.210
Godimento beni di terzi	60.501	-7.348	53.153
Salari e stipendi	527.158	5.917	533.075
Oneri sociali	172.896	3.599	176.495
Trattamento di fine rapporto	38.343	909	39.252
Altri costi del personale	1.210	-275	935
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.435	4.611	6.046
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	68.553	-15.161	53.392
Svalutazione crediti attivo circolante	25.000	0	25.000
Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo	-767	4.724	3.957
Oneri diversi di gestione	97.080	2.911	99.991
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE (B)	2.163.162	14.990	2.178.152

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Servizi

Sono costi strettamente correlati all'andamento del valore della produzione. Si ritiene opportuno segnalare che alla voce B7 del Conto Economico "Servizi" sono imputati tutti i costi derivanti dall'applicazione del contratto di servizio che regola i rapporti tra la società e la controllante Ravenna Holding S.p.A. relativi al service amministrativo che viene prestato.

In ottemperanza al principio contabile OIC 31, sono stati iscritti fra le voci di costo Servizi dell'attività caratteristica a cui si riferiscono, gli accantonamenti a fondi rischi e oneri, dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Per maggiori informazioni si rimanda al commento della voce *Fondo per rischi e oneri*.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente (Salari e stipendi, Oneri sociali, Trattamento di fine rapporto, Altri costi del personale), ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi. Viene applicato al personale dipendente il Contratto Nazionale di Lavoro per i Dipendenti delle Imprese Pubbliche del Settore Funerario integrato da accordi aziendali su specifiche materie.

Il costo si presenta sostanzialmente allineato rispetto all'esercizio precedente. E' stato considerato, prudenzialmente, un importo relativo all'aumento contrattuale per tenere conto del contratto scaduto al 31/12/2015.

In ottemperanza al principio contabile OIC 31, sono stati iscritti fra le voci di costo del personale gli accantonamenti al fondo rischi e oneri per l'aumento contrattuale sopra descritto, dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Per maggiori informazioni si rimanda al commento della voce *Fondo per rischi e oneri*.

Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si richiama quanto indicato nella parte della presente nota relativa alle Immobilizzazioni.

Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

Non sono previste nel Bilancio d'esercizio svalutazioni di immobilizzazioni.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

In relazione alla valutazione dei rischi su crediti in essere alla data del 31/12/2017, si è ritenuto opportuno operare la loro svalutazione nell'esercizio per € 25.000

Accantonamento per rischi

Nel presente bilancio d'esercizio non sono previsti accantonamenti alle voci in oggetto in quanto, le variazioni intervenute al fondo rischi e oneri, per un ammontare complessivo di € 37.782, in ottemperanza

al principio contabile OIC 31, sono state iscritte fra le voci di costo a cui si riferiscono (spese per servizi e spese per il personale).

Altri accantonamenti

Non sono previsti nel presente Bilancio d'Esercizio altri accantonamenti.

Oneri diversi di gestione

Questa posta comprende tutti i costi non riconducibili ad una delle specifiche classi precedenti. Sono, inoltre, compresi tutti i costi di natura tributaria, diversi dalle imposte dirette, che non rappresentano oneri accessori di acquisto (imposte indirette, tasse e contributi vari), e gli oneri e le minusvalenze derivanti in generale da operazioni di natura straordinaria o riferite ad esercizi precedenti.

Proventi ed Oneri Finanziari

Introduzione

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI	Valore esercizio precedente	Variazione nell'esercizio	Valore esercizio corrente
PROVENTI			
Proventi da partecipazioni	0	0	0
Altri proventi finanziari, di cui:	3.645	659	4.304
Interessi attivi su c/c bancari e postali	11	-10	1
Interessi attivi da cash pooling	1.254	219	1.473
Interessi attivi diversi	2.380	450	2.830
TOTALE PROVENTI FINANZIARI	3.645	659	4.304
ONERI			
Interessi e altri oneri finanziari, di cui:	13.869	-4.732	9.137
Interessi passivi su mutui	13.869	-4.732	9.137
Altri interessi passivi	0	0	0
TOTALE ONERI FINANZIARI	13.869	-4.732	9.137
TOTALE	-10.224	5.391	-4.833

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del C.C.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari contabilizzati sono relativi al mutuo contratto con la Cassa di Risparmio di Ravenna per l'acquisizione della Sede aziendale.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti (prospetto)

Ripartizione oneri finanziari per tipologia di debito	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	0
Debiti verso banche	9.137
Altri	0
Totale	9.137

Altri proventi finanziari

I proventi finanziari evidenziati per complessivi € 4.304 sono costituiti da interessi attivi da contratto di cash pooling con la controllante Ravenna Holding, interessi attivi da c/c bancari e interessi attivi su altri crediti commerciali.

Utile e perdite su cambi

In bilancio non risultano iscritte attività e passività in valuta.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza in base alla stima del reddito imponibile determinato in conformità alla vigente normativa fiscale; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

La contabilizzazione di imposte anticipate e differite avviene solo quando vi sono differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Le imposte differite attive sono rilevate quando è ragionevolmente certo il loro realizzo. Nel presente esercizio le imposte anticipate che incrementano il saldo del conto sono quelle calcolate sull'accantonamento al fondo svalutazione crediti eccedente il valore fiscalmente permesso, sul compenso dell'amministratore non pagato e sugli accantonamenti al fondo rischi. Tali costi saranno fiscalmente deducibili negli esercizi successivi.

Il costo per IRAP è stato calcolato tenuto conto della deduzione c.d. per riduzione del cuneo fiscale e l'aliquota utilizzata è stata quella del 3,90%.

Nel calcolo dell'imponibile IRES sono state riprese a tassazione, oltre ai componenti negativi sui quali sono state calcolate imposte anticipate, le imposte in deducibili e quelle non pagate, il 20% dell'ammortamento del fabbricato, il 20% dell'ammortamento dell'impianto telefonico e dei cellulari, il 20% di tutti i costi telefonici, l'80% di tutti i costi riconducibili alle autovetture, le sopravvenienze passive e gli altri costi deducibili per cassa o non sufficientemente documentati; si sono dedotti il 20% dell'IMU pagata sui fabbricati, il provento da consolidato fiscale, l'irap versata nel limite massimo di quella di competenza del periodo tenendo conto dell'incidenza percentuale del costo del personale e degli interessi passivi, il 6% del T.F.R. versato all'INPS e ad altre forme di previdenza complementare, il super ammortamento, l'ammortamento dell'avviamento fiscalmente deducibile nell'esercizio, a fronte del quale il processo di ammortamento civilistico si è concluso nel corso dei precedenti esercizi, nonché quei costi ripresi a tassazione nel 2016 divenuti fiscalmente deducibili a seguito del loro pagamento nell'anno 2017. Inoltre si è considerato il beneficio derivante dall'ACE (aiuto alla crescita economica).

Aser S.r.l. presenta un reddito imponibile IRES pari a € 414.528; il costo per IRES è stato calcolato utilizzando l'aliquota del 24%.

Di seguito la tabella che evidenzia il dettaglio della voce di bilancio e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio precedente.

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti	127.276	140.005	(12.729)
IRES	106.488	119.500	(13.012)
IRAP	20.788	20.505	283
Imposte sostitutive	0	0	0
Imposte differite (anticipate)	(18.154)	(13.388)	(4.766)
IRES	(17.374)	(13.271)	(4.103)
IRAP	(780)	(117)	(663)
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	25.878	35.762	(9.884)
Totale	83.244	90.855	(7.611)

La società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti, congiuntamente alla società controllante Ravenna Holding S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Contratto di consolidato per le società del Gruppo Ravenna Holding, secondo il quale:

- 1) gli importi relativi ai crediti d'imposta, alle ritenute di acconto, agli eventuali acconti autonomamente versati, sono riconosciuti dalla capogruppo alla società a riduzione dell'ammontare dell'Ires dovuta;
- 2) l'eventuale debito per le imposte di competenza dell'esercizio viene rilevato verso la capogruppo anziché verso l'Erario;
- 3) gli imponibili fiscali IRES, positivi e negativi, vengono trasferiti alla capogruppo.

Il contratto di consolidamento fiscale prevede, tra l'altro, il riconoscimento di un beneficio economico laddove l'utile fiscale o l'eccedenza di ROL trasferiti alla capogruppo siano compensati da perdite fiscali o da mancanza di ROL delle altre società comprese nel perimetro della tassazione di gruppo. Il provento derivante dall'adesione all'accordo di consolidamento è stato inserito nella voce 20) del conto economico.

L'Ires differita e anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinati secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alla società.

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla società.

Fiscalità differita / anticipata

Sono state calcolate imposte anticipate solo sulle differenze temporanee significative tra il valore attribuito ad una attività o passività secondo i criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività od a quella passività a fini fiscali. Di seguito è riportato ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice Civile un prospetto riassuntivo delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite attive e passive. Come si evince dal prospetto non sono state contabilizzate in bilancio imposte differite attive che derivano da perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti. L'aliquota utilizzata per il calcolo dell'effetto fiscale delle differenze temporanee è pari al 24,00% per l'IRES e al 3,90% per l'IRAP.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE E RELATIVI EFFETTI	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	(29.172)	(10.301)
Totale differenze temporanee imponibili	72.392	20.000
Differenze temporanee nette	43.220	9.699
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(51.865)	(418)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(10.373)	(378)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(62.238)	(796)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE DEDUCIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Costi vari deducibili per cassa	12.760	-12.760	0	24,000	0	0,000	0
Accantonamento Fondo rischi	10.734	-10.301	433	24,000	104	3,900	17
Ammortamento dell'avviamento	48.885	-6.111	42.774	24,000	10.266	0,000	0
Totale	72.379	-29.172	43.207		10.370		17

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

DETTAGLIO DIFFERENZE TEMPORANEE IMPONIBILI	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Accantonamento Fondo svalutazione Crediti	126.294	21.850	148.144	24,000	35.555	0,000	0
Costi vari stanziati per competenza	17.437	30.542	47.979	24,000	11.513	0,000	0
Accantonamento Fondo rischi	0	20.000	20.000	24,000	4.800	3,900	779
Totale	143.731	72.392	216.123		51.868		779

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Non vi sono differenze temporanee significative escluse dal computo delle imposte differite e anticipate.

Informativa sulle perdite fiscali

Non sono state contabilizzate in bilancio imposte differite attive che derivano da perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti, in quanto non presenti.

NOTA INTEGRATIVA ALTRE INFORMAZIONI

Introduzione

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis del Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nella tabella sotto riportata viene indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media annua.

ORGANICO	Media 2017
QUADRI	1,00
IMPIEGATI	5,71
OPERAI	8,51
TOTALE	15,22

Nell'organico sopra indicato sono compresi n. 2 operatori a chiamata, autisti necrofoli con contratto di lavoro intermittente per tutto l'anno, n. 1 operatore a chiamata fino al 30/6/2017 e un dipendente con contratto part time a tempo determinato dal 1/7/2017 con scadenza 31/12/2017.

Il Contratto Nazionale di Lavoro applicato è quello per i Dipendenti delle Imprese Pubbliche del Settore Funerario integrato da accordo aziendale.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di quanto previsto al punto 16) e 16) bis dell'articolo 2427 del Codice Civile, la tabella indica chiaramente l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori della società, al collegio sindacale ed ai revisori contabili cumulativamente per ciascuna categoria. La remunerazione degli amministratori è ricompresa nei limiti previsti dalla normativa in vigore. Vi confermiamo inoltre che nessun incarico di altra natura è stato affidato al collegio sindacale ed ai revisori contabili.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	57.551	16.071
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale.

	Compenso
Revisore legale	4.441
Altri servizi di verifica svolti	0
Servizi di consulenza fiscale	0
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	0
Totale	4.441

Dettagli sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari di cui all'art. 2427 comma 1 n.19 del codice civile.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Si riportano di seguito le notizie sulla composizione e natura degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale con indicazione della natura delle garanzie reali prestate di cui all'art. 2427 primo comma, n. 9, del Codice Civile.

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al valore desunto dalla documentazione esistente.

Importo complessivo degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale (prospetto)

	Importo
Impegni	
Impegni	0
Garanzie	
Garanzie	1.087.200
di cui reali	1.080.000
Passività potenziali	23.260

La tabella soprastante dettaglia gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31/12/2017 che risultano così composti:

1. Ipoteca di primo grado sull'immobile, rilasciata a favore della Cassa di Risparmio di Ravenna per l'accensione del mutuo fondiario utilizzato per l'acquisto della sede sociale, pari esattamente a due volte l'importo originario del finanziamento ricevuto (€ 1.080.000). Tale ipoteca garantisce un debito che al 31/12/2017 è pari a € 327.210;
2. Fidejussione rilasciata dalla Cassa di Risparmio di Ravenna a favore del proprietario dell'immobile di via Meucci a Faenza che è stato locato alla vostra società (€ 7.200);
3. Beni di terzi presso l'Azienda che derivano da contratti di noleggio di automezzi aziendali per € 17.900 e dalla presenza di apparecchiature elettroniche a noleggio per € 5.360 (1 presso l'agenzia di Ravenna e 1 presso l'agenzia di Faenza) in sostituzione delle precedenti.

Informazioni su patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

In merito a quanto richiesto dall'art. 2427, comma 1 n.22 bis) e n.22 ter) si precisa che tutte le operazioni effettuate dalla Società sono regolate a normali condizioni di mercato comprese quelle con parti correlate. I rapporti economici, patrimoniali e finanziari intercorsi nell'esercizio con le parti correlate risultano dettagliatamente evidenziati in prospetti all'interno di apposito capitolo della Relazione sulla Gestione.

Informazioni sugli accordi non risultanti nello stato patrimoniale

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono accordi non risultati nello stato patrimoniale.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui fa parte in quanto controllata

La società è controllata da Ravenna Holding S.p.A che esercita attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497-bis C. C. e che provvederà alla redazione del bilancio consolidato.

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	Ravenna Holding S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Ravenna
Codice fiscale (per imprese italiane)	02210130395
Luogo di deposito del bilancio consolidato	CCIAA Ravenna

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile.

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati di cui all'art. 2427 bis del codice civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Di seguito viene fornito il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. così come richiesto dall'art. 2497-bis del C.C..

Prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

RAVENNA HOLDING S.P.A.		
STATO PATRIMONIALE	Bilancio al 31/12/2016	Consolidato al 31/12/2016
Attività		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni	533.120.009	539.651.241
C) Attivo circolante	21.190.879	55.601.859
D) Ratei e risconti	18.104	246.324
Totale Attivo	554.328.992	595.499.424
Passività		
Capitale sociale	431.852.338	436.930.994
Riserve	37.413.903	47.598.703
Utile (perdita) dell'esercizio	10.474.851	13.785.678
A) Patrimonio netto	479.741.092	498.315.375
B) Fondi per rischi ed oneri	1.758.634	1.420.491
C) Trattamento di fine rapporto	310.724	3.107.549
D) Debiti	71.772.615	91.783.496
E) Ratei e risconti	745.927	872.513
Totale Passivo	554.328.992	595.499.424

Prospetto riepilogativo del Conto Economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (prospetto)

RAVENNA HOLDING S.P.A.		
CONTO ECONOMICO	Bilancio al 31/12/2016	Consolidato al 31/12/2016
A) Valore della produzione	4.226.282	93.510.306
B) Costi della produzione	5.369.741	91.636.822
Differenza tra valore e costi della produzione	-1.143.459	1.873.484
C) Proventi ed oneri finanziari	11.269.764	8.794.425
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	3.842.982
Risultato prima delle imposte	10.126.305	14.510.891
Imposte dell'esercizio	348.546	-725.213
Utile dell'esercizio	10.474.851	13.785.678

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di destinare il risultato d'esercizio come di seguito indicato:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	271.974
5% a riserva legale	Euro	13.599
a riserva statutaria	Euro	68.375
a dividendo	Euro	190.000

NOTA INTEGRATIVA - PARTE FINALE

Per informazioni specifiche riguardo alla natura dell'attività dell'impresa, ai rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime, nonché ai rapporti intercorsi con la società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, si rinvia alla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 C.C..

La società non ha concluso accordi fuori bilancio i cui rischi o benefici sono significativi ai fini della valutazione della situazione patrimoniale-finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. Silvia Bagioni



Ravenna, 29/03/2018

GIANNI BERTON

**DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE LEGALE**

Via Bandini Buti 9
48125 Castiglione di Ravenna (RA)
Tel. +39 333 2309670
Fax +39 0544 692422
e-mail gianni.berton@pec.commercialisti.it

c.f. BRT GNN 71E27 H199X
P.Iva 02120730391
Numero iscrizione Albo Dottori Commercialisti Ravenna 358/A
Numero iscrizione Registro Revisori 75143
Numero iscrizione Elenco Revisori Cooperative A.G.C.I. 453

A.S.E.R. Azienda Servizi Romagna S.r.l. Società Unipersonale

Con sede in via Bozzi n. 103 – 48124 Ravenna (RA)

capitale sociale euro 675.000 i.v.

Iscritta al Registro delle Imprese di Ravenna al n. 02240010393

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO

AL 31 DICEMBRE 2017

Redatta ai sensi dell'art. 14, primo comma, lettera a) del D.Lgs n. 39/2010

Al socio unico della Società

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Società Azienda Servizi Romagna S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2017, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Richiamo di informativa

A titolo di richiamo di informativa, si evidenzia quanto descritto dagli amministratori nella nota integrativa in relazione alle seguenti circostanze:

- la Società è a totale partecipazione pubblica ed è soggetta all'attività di direzione, coordinamento e controllo ai sensi dell'art. 2497bis c. c. da parte di Ravenna Holding S.p.A. che ne detiene il 100% del capitale sociale; a tal proposito è stato riportato in Nota Integrativa il prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla controllante Ravenna Holding S.p.A. così come richiesto dall'art. 2497bis comma 4 del c.c.;
- la Società ha esercitato, in qualità di società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del consolidato fiscale nazionale congiuntamente alla società controllante Ravenna Holding S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Azienda Servizi Romagna S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Azienda Servizi Romagna S.r.l. al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Romagna S.r.l. al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Azienda Servizi Romagna S.r.l. al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

I Revisore

Dott. Gianni Berton



Ravenna, li 07/04/2018

SOCIETÀ A.S.E.R.
AZIENDA SERVIZI ROMAGNA S.R.L. - UNIPERSONALE

Reg. imprese di Ravenna 02240010393 Rea RA - 183927

Sede in VIA BOZZI N.103 - 48124 RAVENNA - Capitale sociale Euro 675.000,00 i.v.

Società soggetta alla direzione e coordinamento di Ravenna Holding S.p.A.

All'assemblea dei soci della società A.se.r. srl Unipersonale

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci
(art. 2429, secondo comma, c.c.)

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 29/03/2018, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa e rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma 7.1 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale" - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.



Premessa generale

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

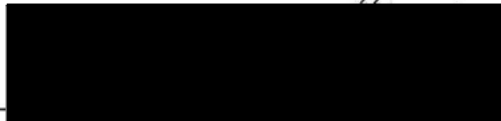
tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "*pianificazione*" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "*forza lavoro*" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2017) e quello precedente (2016). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2017 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;



- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente; il servizio è affidato, tramite apposito contratto, al servizio amministrativo di Ravenna Holding di cui A.S.E.R. è società controllata e sottoposta all'attività di direzione e coordinamento.



- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;

Le informazioni richieste sulla società ed il suo funzionamento, sono state costantemente fornite dalla Presidente, dall'Amministratore Delegato, dalla funzione amministrativa (in service), da vari responsabili di funzione e/o aree determinate, e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi dei membri del collegio sindacale presso la sede della società, della partecipazione ai Consigli di Amministrazione e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con i membri del consiglio di amministrazione: da tutto quanto sopra deriva che gli amministratori hanno, nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;



- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge e precisamente

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;
- la revisione legale è affidata al Revisore Dott. Gianni Berton che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che attesta che il bilancio d'esercizio 2017 "fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della A.S.E.R. al 31/12/2017, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:



- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per € 271.974.



Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Ravenna, li 09 aprile 2018

Per il Collegio Sindacale

Il Presidente

Avv.to Alberto GAMBERINI



I Sindaci

Dott.sa Alessandra BARONI



Dott. Gaetano CIRILLI

